

**ISTITUTO COMPRENSIVO “LUCANTONIO PORZIO”
DI POSITANO E PRAIANO**

**PROGETTO BUSSOLA
A.S. 2023-2024**

a cura della Referente per la
Continuità e l’Orientamento
Prof.ssa Rispoli Teresa

PRESENTAZIONE

La scuola è il luogo centrale in cui ogni studente acquisisce e potenzia le competenze di base e trasversali per l'orientamento necessarie a sviluppare la propria identità, autonomia, decisione e progettualità. L'orientamento si estende a una proiezione sociale e culturale, con riferimento alla comunità di appartenenza, all'identità sociale e professionale, alla memoria storica, ai valori condivisi e all'etica del lavoro per la promozione di una cittadinanza attiva e responsabile.

Come previsto dalle linee di riferimento della Legge 107 del 2015, la nostra scuola si impegna a definire un sistema di orientamento che punta sulle competenze Lifelearning.

Tale azione non può non tener conto del ruolo della famiglia e delle agenzie formative del territorio, che diverranno parte attiva del progetto.

A tal proposito il nostro Istituto ha aderito a una serie di Reti di scopo.

Gli interventi educativi tendono a favorire l’acquisizione di un metodo centrato sull’approccio dell’auto-orientamento, lo sviluppo di competenze orientative attraverso la risoluzione di problemi, la responsabilità verso gli impegni, lo sviluppo di una riflessione consapevole del percorso formativo, l’educazione alla progettualità personale.

FINALITÀ

L’Orientamento costituisce parte integrante del curricolo di studio e più in generale del processo educativo e formativo fin dalla Scuola dell’Infanzia, quando si realizzano le prime interazioni culturali con la realtà, finalizzate ad amplificare il potenziale di ciascun allievo. Per questo motivo la nostra scuola svolge una serie di attività che, partendo dalla scuola dell’infanzia e primaria ed attraverso la condivisione di un progetto comune, portano alla conoscenza di sé e dell’altro.

L’azione della scuola nell’orientare i ragazzi si articola in più dimensioni: non solo orientamento per scelte relative all’ambito scolastico o lavorativo, ma soprattutto un “orientamento alla vita”, in un percorso formativo continuo, un personale progetto che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche e soprattutto se stessi. Orientare per mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare i propri problemi.

Nella Scuola dell’Infanzia, nella Primaria e nella prima classe della Secondaria di Primo Grado l’orientamento avrà carattere **FORMATIVO** di autoconoscenza per sviluppare un metodo di studio efficace, imparare ad autovalutarsi in modo critico, acquisire una piena conoscenza di se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità.

Dalla seconda classe della scuola Secondaria di Primo Grado l’orientamento assumerà anche un carattere **INFORMATIVO** di conoscenza del mondo esterno per favorire l’acquisizione di informazioni sul sistema scolastico, di conoscenza dei vari percorsi formativi e professionali, degli aspetti più importanti del mondo del lavoro, le professioni e i mestieri, nonché la conoscenza dell’offerta formativa del proprio territorio.

A tal scopo si propongono alcune modalità di intervento a supporto dell’azione dei docenti:

1. Progettare l'Accoglienza
 - a. Progettare curricoli che abbiano carattere di verticalità e gradualità tra i diversi ordini scolastici, allo scopo di ottimizzare l'apprendimento ed evitare il sovrapporsi di esperienze e proposte didattiche con conseguente demotivazione dell'alunno.
2. Orientare le famiglie per renderle maggiormente consapevoli e partecipi al processo di attivazione delle risorse dei figli.
 - a. Organizzare attività di raccordo fra i diversi ordini di scuola.
 - b. Organizzare incontri diretti con scuole di ordine superiore per fornire un quadro ampio e diversificato della offerta formativa esistente sul territorio.

COMPETENZE CHIAVI

- *Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare*
- *Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.*
- *Competenza imprenditoriale*

OBIETTIVI GENERALI

- Sviluppare e poi potenziare nell'alunno la consapevolezza e la conoscenza di sé e la crescita globale delle capacità progettuali e decisionali
- Educare alla realtà come conoscenza e assunzione di ruoli attivi e responsabili
- Potenziare nell'alunno la consapevolezza di sé, sviluppare atteggiamenti metacognitivi (metodo di studio, motivazione, autovalutazione, competenze disposizionali)
- Educare al lavoro come espressione e valorizzazione di sé
- Favorire un'informazione corretta e completa del sistema istruzione-formazione professionale superiore
- Sostenere una scelta scolastica coerente e responsabile

Progetto accoglienza d'Istituto Anno scolastico 2023-24

L'accoglienza degli alunni è ritenuta un momento altamente qualificante del nostro Istituto. I primi giorni di scuola sono per gli alunni e le loro famiglie l'inizio di "un tempo nuovo" carico di aspettative, ma anche di timori. Il periodo dell'accoglienza è fondamentale per l'avvio proficuo del percorso formativo di ogni discente.

Il Progetto accoglienza nasce dall'esigenza sia di accogliere e inserire gradualmente i nuovi alunni nell'ambiente scolastico sia di permettere il reinserimento sereno di tutti dopo la pausa estiva, creando un contesto emotivo e sociale coinvolgente, dal quale scaturisca la motivazione ad apprendere.

Una didattica flessibile unita all'utilizzazione di diversi tipi di linguaggio permette di instaurare un clima sereno e collaborativo e di dare a tutti la possibilità di esprimersi e di integrarsi.

Il periodo dedicato all'accoglienza costituisce l'essenza dell'esperienza educativa e delle relazioni, l'inizio del cammino scolastico con il distacco dalle figure di riferimento e l'avvio alla socializzazione.

Rappresenta un momento fondamentale da vivere con serenità anche da parte della famiglia che dovrebbe collaborare per la buona riuscita di questo passaggio. Il primo giorno è diverso per ogni bambino, quindi l'inserimento avverrà in modo graduale tenendo conto dei bisogni di ciascuno.

Finalità

- Favorire l'inserimento degli alunni neoiscritti attivando un processo formativo motivante che consenta loro di acquisire stima e fiducia verso se stessi e verso gli altri.
- Star bene a scuola in un clima sereno e stimolante di rispetto e cooperazione.
- Prevenire le difficoltà e i disagi propri del passaggio tra i diversi livelli della scuola del primo ciclo.
- Promuovere il successo formativo favorendo il passaggio da un ordine di scuola all'altro.
- Favorire l'acquisizione di un atteggiamento solidale nei riguardi di ogni persona.
- Favorire lo sviluppo della riflessione su di sé in rapporto agli altri (compagni di classe e docenti).
- Stimolare i processi di socializzazione per creare un clima amichevole e collaborativo.
- Stimolare e consolidare il senso di appartenenza e di tutela del territorio.

Obiettivi generali

- Fare in modo che l'alunno si senta accettato e ascoltato.
- Stimolare l'alunno ad avere fiducia in sé e negli altri.
- Favorire il clima di reciproca fiducia tra genitori e scuola.
- Agevolare il distacco fisico del bambino dal genitore, alleviando il senso di abbandono.
- Progettare, organizzare e predisporre attività educative mirate per tutti gli alunni.
- Essere coinvolti in momenti di attività comune.
- Sperimentare il contatto con la natura ed esprimere le emozioni vissute.
- Riconoscere in fatti e situazioni il mancato o pieno rispetto dell'ambiente.
- Condividere e valorizzare le conoscenze che ciascun alunno porta con sé.
- Superare l'ansia da cambiamento.
- Farsi conoscere.
- Acquisire le informazioni utili e indispensabili per conoscere la nuova realtà.
- Saper affrontare il cambiamento e assumere responsabilità.
- Facilitare le relazioni (tra compagni, docenti, personale...).
- Sviluppare il senso di appartenenza.
- Sperimentare capacità comunicative e relazionali.
- Utilizzare correttamente gli strumenti e i materiali scolastici.

Per i primi giorni di scuola, saranno previste attività finalizzate a favorire l'integrazione, la conoscenza, lo stare bene insieme.

Le attività sono orientate:

- a vincere e attenuare l'iniziale disagio psicologico derivante dall'ambiente sconosciuto e dal nuovo ciclo di studi;
- a favorire la conoscenza dei nuovi compagni, degli insegnanti e del nuovo ambiente;
- a creare tra alunni e docenti un rapporto positivo, che consenta di stare bene insieme per lavorare meglio.

Per gli insegnanti è un momento di osservazione dei comportamenti e della socialità, utile per integrare e modificare le informazioni raccolte attraverso i colloqui con i genitori, i colleghi e la lettura di fascicoli e schede della scuola di grado inferiore.

SCUOLA DELL'INFANZIA

“Qua la zampa, Lupo Mirtillo”

Obiettivi

- Accogliere i nuovi bambini e i loro genitori ,sostenendoli nella delicata fase del distacco.
- Accogliere i bambini, dopo le vacanze estive, in un clima di serenità, favorendo il loro riadattamento all'ambiente scolastico.
- Aiutare i bambini ad instaurare relazioni comunicative con gli adulti e con i nuovi e vecchi compagni.

Motivazione

Attraverso l'esperienza della cura, come sostiene Bowlby nella sua teoria dell'attaccamento il bambino crea legami affettivi e mentali, costruisce la percezione di sé e dell'altro proprio sulla base della presenza, della vicinanza, della costanza e della disponibilità di chi si prende cura di lui.

Anche educatori e docenti sono consapevoli che il tempo della cura è un tempo importante che influenza e condiziona il clima, le relazioni e le scelte pedagogiche di una scuola.

Percorso

Anche quest'anno le docenti hanno deciso di ispirarsi al percorso suggerito da Innovazione infanzia , perché completo e ben curato, ricco di spunti da cui poi ciascun docente può procedere con fantasia e originalità.

Il personaggio mediatore dell'anno sarà un lupo, naturalmente un lupo che non mangia bambini e maestre, ma che adora i mirtilli!

Perché proprio un lupo? Perché a volte noi tutti veniamo “etichettati” semplicemente perché proveniamo da una certa parte del mondo, perché facciamo un determinato tipo di lavoro, perché vestiamo in un certo modo . Le etichette ci vanno strette, proprio come a lupo Mirtillo che, solo perché è un lupo, viene etichettato come cattivo, mangiabambini. Con questo percorso si intende portare i bambini a capire l'importanza di andare oltre le apparenze, proprio come hanno fatto alcuni animaletti del bosco che sono diventati amici di Mirtillo nonostante il suo aspetto da lupo hanno visto il suo animo gentile. Avrà tante avventure da raccontarci perché combina un sacco di guai, ma per fortuna gli amici del bosco, che gli vogliono bene, gli saranno sempre accanto. Insieme diventeranno grandi.

Nei primi giorni i bambini troveranno a scuola delle impronte fangose e da lì partirà una fase di curiosità, ipotesi, ricerca e giochi che ci porteranno a conoscere lupo Mirtillo prima e tutti i suoi amici e le loro avventure poi.

SCUOLA PRIMARIA

“Ascoltare per ... parlare: ascolto e mi racconto”

Finalità

- Favorire l’inserimento degli alunni neoiscritti attivando un processo formativo motivante che consenta loro di acquisire stima e fiducia verso sé stessi e verso gli altri.
- Star bene a scuola in un clima sereno e stimolante di rispetto e cooperazione.
- Prevenire le difficoltà e i disagi propri del passaggio tra i diversi livelli della scuola del primo ciclo.
- Promuovere il successo formativo favorendo il passaggio da un ordine di scuola all’altro.
- Favorire l’acquisizione di un atteggiamento solidale nei riguardi di ogni persona.
- Favorire lo sviluppo della riflessione su di sé in rapporto agli altri (compagni di classe e docenti).
- Stimolare i processi di socializzazione per creare un clima amichevole e collaborativo.
- Stimolare e consolidare il senso di appartenenza e di tutela del territorio.

Obiettivi generali

-
- Acquisire le informazioni utili e indispensabili per conoscere la nuova realtà.
- Saper affrontare il cambiamento e assumere responsabilità.
- Facilitare le relazioni (tra compagni, docenti, personale...).
- Sviluppare il senso di appartenenza.
- Sperimentare capacità comunicative e relazionali.
- Utilizzare correttamente gli strumenti e i materiali scolastici.

Per i primi giorni di scuola saranno previste attività finalizzate a favorire l’integrazione, la conoscenza, lo stare bene insieme.

Le attività sono orientate:

- a vincere e attenuare l’iniziale disagio psicologico derivante dall’ambiente sconosciuto e dal nuovo ciclo di studi;
- a favorire la conoscenza dei nuovi compagni, degli insegnanti e del nuovo ambiente;
- a creare tra alunni e docenti un rapporto positivo, che consenta di stare bene insieme per lavorare meglio.

Per gli insegnanti è un momento di osservazione dei comportamenti e della socialità, utile per integrare e modificare le informazioni raccolte attraverso i colloqui con i genitori, i colleghi e la lettura di fascicoli e schede della scuola di grado inferiore.

Il progetto proposto dalle insegnanti per il periodo dell’accoglienza si basa su ascolto e racconto di vissuti personali, nell’ottica di promuovere nel bambino la condivisione di esperienze e di emozioni. La radice di educare, *ex ducere*, condurre fuori, ci ricorda che in ogni momento del nostro lavoro siamo chiamati a prendere i bambini per mano e accompagnarli verso la consapevolezza di sé e del contesto socio-culturale di appartenenza.

Attraverso attività di carattere ludico, inclusive e coinvolgenti, collegate a storie presentate in sequenze (step), il progetto, multidisciplinare, consente di osservare i vari modi con cui gli alunni si mettono all’opera e interagiscono tra loro.

La finalità del progetto è promuovere competenze trasversali, metacognitive, comunicative e sociali, richiamando, attraverso attività giocose, contenuti disciplinari noti.

Si lavorerà molto sul concetto di scuola partecipata per creare un ambiente sereno e sicuro. I bambini saranno responsabilizzati sulla necessità di seguire le regole, rendendoli protagonisti nella pianificazione e gestione della scuola come previsto dal modello SENZA ZAINO.

L'obiettivo principale che ci proponiamo sarà il benessere psicofisico di ogni alunno (**Goal 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età**) affinché tutti possano serenamente andare a scuola.

Obiettivi di apprendimento:

- Approfondire la conoscenza di sé
- Riconoscere ed esprimere le proprie emozioni
- Riflettere sul proprio comportamento nei confronti dei compagni
- Stimolare la conoscenza dell'altro per creare un clima favorevole in classe
- Sviluppare consapevolezza di sé e rispetto delle diversità
- Adottare comportamenti adeguati alla tutela della sicurezza propria e altrui
- Ascoltare e comprendere storie, ricavando informazioni dal testo ascoltato
- Ascoltare, leggere e comprendere poesie e filastrocche
- Riordinare le sequenze di una storia
- Ricavare informazioni da testi illustrati e da testi scritti
- Rielaborare testi
- Ascoltare canzoncine e brani musicali.
- Utilizzare tecnologie sonore in modo creativo e consapevole
- Elaborare creativamente produzioni personali
- Realizzare disegni e manufatti originali, anche con materiale di recupero.

ATTIVITA'

In tutte le classi saranno svolte attività inerenti al tema scelto; inoltre, saranno previsti, durante l'agorà, momenti di racconto delle proprie esperienze estive, condividendo vissuti ed emozioni. Si solleciteranno gli alunni a far emergere i propri stati d'animo, prevedendo l'uso della parola e del corpo a seconda delle diverse fasce d'età.

- Lettura con brainstorming di svariati testi a scelta
- Ascolto e memorizzazione di filastrocche e canzoncine a tema
- Discussione guidata e domande di comprensione del testo
- Rappresentazione grafica delle storie e dei racconti.
- Elaborazione di semplici coreografie .
Riflessione sui personaggi e sull'ambientazione.
- Analisi dei momenti con ricerca di somiglianze e differenze con il proprio territorio di appartenenza
- Realizzazione di vignette e didascalie con la successione temporale
- Ascolto, memorizzazione e ripetizione di testi anche in lingua inglese
- Realizzazione di manufatti e disegni
-

In classe prima, di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria, i bambini verranno accolti con una cartellonistica di benvenuto ed altre attività per favorire l'inserimento nel nuovo grado di scuola in continuità con le attività che hanno svolto alla scuola dell'infanzia. Pertanto saranno presenti anche le docenti del precedente ciclo.

In tutte le classi i docenti lavoreranno sulle presentazioni, sulla conoscenza reciproca e leggeranno testi di vario genere. L'agorà sarà il luogo privilegiato di narrazione e di ascolto delle esperienze vissute. Le attività saranno proposte sotto forma ludica e laboratoriale.

Ci si focalizzerà molto sul concetto di scuola partecipata per creare un ambiente sereno e sicuro. I bambini saranno responsabilizzati sulla necessità di seguire le regole, rendendoli protagonisti nella pianificazione delle procedure da attuare per una serena e ordinata vita di classe, sulla gestione dei materiali didattici e delle attività laboratoriali.

Il Progetto accoglienza si svolgerà durante il mese di settembre e prevede anche lo svolgimento di attività finalizzate all'allineamento didattico.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'Accoglienza è un momento fondamentale per l'inserimento dei nuovi alunni e per un momento di condivisione di emozioni ed entusiasmo con i ragazzi delle classi seconde e terze.

IL Progetto prevede, nei primi giorni di scuola, lo svolgimento di specifiche attività finalizzate a favorire l'integrazione, la conoscenza, lo stare bene insieme.

Le attività sono orientate:

- a vincere e attenuare l'iniziale disagio psicologico derivante dall'ambiente sconosciuto e dal nuovo ciclo di studi,
- a favorire la conoscenza dei nuovi compagni, degli insegnanti e del nuovo ambiente
- a creare tra i ragazzi e i docenti un rapporto positivo, che consenta di stare bene insieme per lavorare meglio.

Per gli insegnanti è un momento di osservazione dei comportamenti e della socialità.

Risorse: tutto il Consiglio di Classe è coinvolto in attività diversificate, comunque mirate a favorire il processo di adattamento di ogni singolo alunno.

Obiettivi generali

Promuovere l'autonomia, la relazione con gli altri, l'accettazione dell'ambientescolastico e delle sue regole.

Recuperare, consolidare e potenziare le competenze comunicative utilizzando linguaggi diversi.

Abilità (Life skills)

Competenza in materia di cittadinanza- Gestione delle emozioni e dello stress, capacità di relazionarsi positivamente con gli altri, rispetto delle regole.

Competenze digitali - Capacità di comunicare e cercare informazioni con le nuove tecnologie

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare- Autonomia nell'apprendimento

Competenza imprenditoriale- Consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza, capacità di problemsolving, capacità di prendere decisioni, sviluppo pensiero creativo.

Metodologia

La modalità di gestione del gruppo sarà centrata sulla cooperazione, sulla facilitazione della comunicazione, attraverso rinforzi positivi, sull'accettazione senza critica, sulla valorizzazione, sulla comprensione empatica. Le varie attività saranno di tipo laboratoriale i docenti, che si alterneranno in classe nell'arco della giornata scolastica, avvieranno o completeranno le attività previste, cercando, se è possibile, di sistemare l'aula con una struttura a bassa gerarchia (l'insegnante facilita il lavoro ma non ha nessuna funzione autoritaria).

L'accoglienza ,tuttavia, non dovrà esaurirsi in questo primo periodo dell'anno, ma dovrà essere un continuo ascolto dei bisogni dell'alunno al fine di valorizzarlo nella sua diversità, apprezzarlo o per le sue risorse, incoraggiarlo per la sua crescita e autorealizzazione.

L'accoglienza per gli alunni con disabilità si inserisce nelle stesse dinamiche dei compagni e potrà essere realizzata attraverso giochi di ruolo in cui gli allievi si intervistano a vicenda dando spazio alla reciproca curiosità, stimolando la discussione e realizzando una prima rete di rapporti . In questa situazione di dialogo anche l'alunno con disabilità troverà uno spazio ed un ambiente favorevole in cui manifestare se stesso e sentirsi partecipe del gruppo classe.

Per gli alunni stranieri sarà utile, come strumento di accoglienza, la programmazione di semplici giochi didattici o circletime riguardanti la conoscenza delle diverse realtà di provenienza degli alunni e che mirino alla valorizzazione delle diversità culturali come ricchezza da condividere.

Durante le attività gli insegnanti potranno osservare le dinamiche relazionali e socio- affettive degli alunni, sia nella fase di esecuzione, sia in quella eventuale di riflessione, e annotare le osservazioni più significative.

Tempi previsti: 4 giorni

Le attività saranno strutturate e declinate per classi. Sono previsti però momenti di condivisione per scambi anche a classi aperte, che facilitano la conoscenza e l'inclusione. Le giornate saranno scandite da attività in comune fra le classi che prevedono: la lettura dello Statuto delle studentesse e degli studenti e del Regolamento di Istituto; conoscenza della E-Policy; conoscenza e accoglienza dei nuovi ingressi, anche con azione di tutoraggio.

Classe prima - Chi ben comincia...L'ingresso nel nuovo ciclo di studi segna per gli alunni della classe prima un cambiamento per certi aspetti radicale: dalla dimensione prevalente del gioco, per arrivare a una realtà strutturata secondo ritmi più scanditi, con nuove discipline, cambi di orario e di insegnanti, tanti materiali da imparare a gestire, un impegno più approfondito nello studio. Si tratta di un "salto" verso il quale, però, i ragazzi mostrano, oltre a qualche comprensibile timore, soprattutto curiosità e voglia di scoprire la nuova scuola; sentono, insomma, il desiderio di crescere che li chiama a confrontarsi con una realtà differente.

Proposte di giochi di conoscenza:

- Autobiografia

Ogni alunno ha 5 minuti per scrivere su una scheda qualsiasi cosa voglia dire di sé stesso, eccetto il nome. Si raccolgono le schede, si mescolano e si passa il mazzo alla prima persona della classe, che legge ad alta voce la prima scheda; gli altri devono indovinare chi l'ha scritta. Una volta indovinato, si scrive il nome sulla scheda e la si appende al muro. Il mazzo delle schede viene quindi passato alla persona successiva.

- Presentazione mimata

Ognuno rappresenta senza parole un'occupazione che gli piace, qualcosa di particolarmente importante o un modo di fare che lo caratterizzi. Gli altri devono indovinare di quale occupazione si tratta.

- Se io fossi...

Ogni alunno completa su un foglio le frasi scelte dall'insegnante secondo lo schema «Se io fossi (un colore, un animale, un atleta...)... sarei...». I fogli vengono poi raccolti senza nome e gli altri devono indovinare chi ha completato in un certo modo le frasi. La riflessione si può poi ampliare

attraverso la lettura di brani dedicati al primo giorno di scuola: tra i tanti suggerimenti, quello di Susie Morgenstern sulla vigilia del primo giorno (Prima media!, Einaudi Ragazzi) o di Giuliana Maldini, con il diario di un'alunna di prima classe (La mia seconda prima, EL), che scopre nuovi amici. I testi introducono i ragazzi all'idea della scuola come "casa comune di ciascuno di noi e nella quale dobbiamo accogliere l'altro. A questo proposito, svolgiamo alcune attività: ad esempio, domandiamo agli alunni di portare a scuola un oggetto che vorrebbero avere con sé nel simbolico trasloco nella loro nuova "casa". Potrebbe essere un giocattolo, un attrezzo sportivo, una maglietta, una fotografia... Ogni alunno dovrà presentare ai compagni il suo oggetto, spiegando quali sentimenti lo legano ad esso e perché ha deciso di portarlo con sé nell'esperienza delle medie. Successivamente, è possibile anche chiedere ai ragazzi di progettare e disegnare la nuova ideale "casa" della scuola, descrivendo quali strutture (giardino, palestra...) vorrebbero trovare, quali colori sceglierebbero per le tinture... e soprattutto indicando quali parole dovrebbero caratterizzare i sentimenti nella nuova casa (amicizia, libertà, impegno...). Le idee discusse insieme si concretizzeranno infine in un disegno da appendere in classe, che raffiguri la "scuola-obiettivo" da realizzare, almeno negli intenti di convivenza e socialità, durante l'anno.

L'ultima fase dell'accoglienza consiste nell'avviare un percorso sull'acquisizione del metodo di studio, che parta da compiti semplici (lettura dell'orario, gestione del diario, preparazione dello zaino...) sino ad arrivare all'organizzazione dello studio settimanale, per poi passare gradatamente al consolidamento di strategie personali e di classe per l'apprendimento.

Classe seconda- Ecomi in seconda. Tornare a scuola dopo l'estate rappresenta per i ragazzi delle classi seconde un momento di eccitazione e di entusiasmo per il fatto di incontrare i compagni, accompagnato da qualche ansia nel pensare allo studio e in particolare alla routine che li aspetta. Le attività di accoglienza dei primi giorni hanno perciò lo scopo di intercettare questo bisogno di ritrovarsi e di riscoprirsì cresciuti, cambiati, arricchiti da nuove esperienze, e di motivare l'interesse per il lavoro da iniziare insieme. Se l'insegnante è cambiato oppure se ci sono ingressi di nuovi compagni, questo è il momento giusto per osservare il gruppo e per avviare gli inserimenti con attività laboratoriali e ludiche. I primi giorni sono spesso dedicati alla condivisione e al racconto dei ricordi delle vacanze.

- Utilizziamo le conversazioni dei nostri ragazzi per la costruzione di una #Storiadellevacanzedella2...che potrà essere realizzata sotto forma di cartellone, presentazione multimediale, oppure caricata sul blog di classe. Ogni alunno dovrà portare a scuola una foto che rappresenti un ricordo significativo dell'estate e mostrarla ai compagni, raccontando che cosa è accaduto quel giorno, quali eventi ed emozioni lo hanno reso così importante. La narrazione sarà poi sintetizzata in un breve testo da inserire a corredo della foto, strutturato con un linguaggio da social network, e l'insieme delle immagini e dei racconti andrà a costituire la Storia delle vacanze della classe.
- Un'altra attività, introduttiva al tema della Terra come "casa comune" è la realizzazione di un "puzzle" di paesaggi. Ogni alunno porterà un'altra foto, questa volta di un luogo visitato durante l'estate: una spiaggia, un monumento, un prato di montagna... ritenuto particolarmente suggestivo e significativo, degno di essere scoperto, se poco noto. L'insieme delle immagini comporrà il Puzzle dei luoghi del cuore delle vacanze. Gli alunni, sotto la guida dell'insegnante, osserveranno la panoramica delle immagini, la bellezza e la varietà dei paesaggi, rivolgeranno domande ai compagni che hanno vissuto quei posti, infine leggeranno brani descrittivi d'autore (come la presentazione di Procida di Elsa Morante nell'Isola di Arturo). In questo modo, saranno condotti a riflettere sulla preziosità dei luoghi che hanno conosciuto o rivisto durante l'estate e sull'importanza di tutelarli.

Al termine del percorso di accoglienza, può essere utile sintetizzare alcune riflessioni conclusive attraverso una breve valutazione del lavoro svolto analizzando il contributo portato da ciascuno e le aspettative in vista del nuovo anno.

Classe terza- Ripartire e orientarsi. La classe terza è, per tanti aspetti, una ri-partenza, sia perché si inizia un nuovo anno di un percorso scolastico che ormai non ha segreti, ma soprattutto perché questo momento rappresenta la rampa di lancio verso un'altra tappa fondamentale della vita: la scuola superiore, intesa come primo passo verso il mondo adulto della piena consapevolezza e della responsabilità. I ragazzi intuiscono che, al di là dello scoglio dell'Esame, nella nuova realtà saranno meno protetti; capiscono che si trovano di fronte alla loro prima vera scelta, di cui dovranno affrontare le conseguenze sulla loro vita, in positivo o in negativo. Di fronte ad essa, alcuni si fanno assalire dall'ansia, altri invece procrastinano o delegano la scelta a genitori, amici... in fondo per la stessa ragione, la paura di sbagliare. Dai primi giorni di scuola sono presenti nelle classi questi sentimenti urgenti. È importante allora lavorare su di essi, per creare un clima positivo e collaborativo dal quale i ragazzi possano trarre fiducia nel fatto di essere compresi nei loro dubbi, sostegno nelle loro scelte e consapevolezza dell'impegno necessario per affrontare l'anno e la prova dell'esame. Per scegliere e lavorare nel modo più costruttivo, occorre innanzitutto conoscere sé stessi, le proprie caratteristiche e potenzialità.

- A questo scopo possiamo proporre un gioco, partendo ad esempio dalle divertenti illustrazioni del Libro dei grandi contrari (Il Saggiatore) da visionare o proiettare alla LIM. Sottoponiamo ai ragazzi alcuni quesiti, del tipo: sei idealista o realista? Preferisci collaborare con gli altri o sei un individualista? Sei disordinato o ordinato? Serafico o ansioso? Ogni alunno dovrà fornire delle risposte motivate relative a sé stesso, ma le risposte saranno poi oggetto di discussione con i compagni, per cui sarà divertente scoprire che gli altri ci vedono in modo talvolta diverso da come ci consideriamo noi e che magari ci attribuiscono dei tratti che non immaginavamo di avere. La riflessione sugli "opposti" permetterà inoltre di ragionare sul fatto che non esistono caratteristiche di per sé positive o negative, ma tutte, nel giusto contesto, possono diventare dei punti di forza e questo deve guidarci nella scelta.
- Un'altra attività divertente e gradita può essere quella di proiettare alla LIM o disegnare alla lavagna L'isola delle Emozioni. Il mondo è una casa da scoprire, per esplorarlo si può partire dall'Isola che rappresenta le emozioni che gli alunni stanno vivendo in quel momento. In questo luogo ci saranno la Selva delle Paure, il Mare dell'Ansia, ma anche la Pianura della Consapevolezza, o la Collina delle Aspettative... Sulla base della fisionomia della classe, ogni insegnante potrà sbizzarrirsi a personalizzare il disegno dell'isola, bilanciando sensazioni con connotazione positiva e negativa. Poi domanderà ai ragazzi di collocare se stessi in un punto e di motivare la decisione, confrontando le proprie emozioni con quelle dei compagni. Il fatto di condividere le proprie sensazioni e comprendere come molti degli amici stiano attraversando la stessa fase di ripensamento e di difficoltà sarà di supporto per tutti, ma soprattutto per i ragazzi più fragili, più introversi o indecisi.
- Più avanti, a scelta della scuola superiore compiuta, o ancora vicino all'Esame, sarà interessante valutare se la posizione che ciascuno ha indicato sull'isola è cambiata oppure no. La discussione potrà essere arricchita dalla lettura di brani biografici o autobiografici su come personaggi noti hanno scoperto la propria vocazione professionale: a esempio, Rita Levi Montalcini, che racconta come nacque la sua passione per la medicina; Daniel Pennac, diventato scrittore nonostante la sua pessima carriera di studente; Enzo Biagi, che descrive la professione del giornalista e ancora biografie di personaggi, autori, musicisti, artisti che hanno frequentato o frequentano il territorio.

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITA' D'AULA

INDICATORE: Utilizzare in modo consapevole le informazioni e la comunicazione per ricercare, analizzare dati e argomentare.

DESCRITTORI	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
RICERCA E ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE	Esplora le risorse fornite e le organizza solo se guidato dall'insegnante	Esplora le risorse fornite, ricerca e organizza alcune risorse di semplice reperibilità	Esplora le risorse fornite, ricerca autonomamente e organizza in modo coerente le informazioni	Esplora le risorse fornite, ricerca altre in modo autonomo citando le fonti e organizzando coerentemente le informazioni
USO DEI DISPOSITIVI TECNICI	Ha difficoltà nell'uso dei dispositivi proposti e chiede aiuto ai compagni e agli insegnanti	Si orienta nell'uso dei dispositivi proposti con alcune difficoltà	Sa utilizzare in maniera autonoma i dispositivi proposti	Sa utilizzare in maniera autonoma i dispositivi proposti e individuare soluzioni alternative
GESTIONE DELLE RELAZIONI NEL GRUPPO	Interviene solo se sollecitato, necessita di richiami per rispettare i turni di parola	Attende il proprio turno per intervenire, non sempre partecipa attivamente	Attende il proprio turno per intervenire e partecipa attivamente	Interviene in modo rispettoso, partecipa attivamente e motiva il gruppo
GESTIONE DEL TEMPO	Non rispetta la scadenza e fatica a gestire i tempi di lavoro	Rispetta la scadenza, anche se rimane indietro nelle fasi del lavoro	Rispetta la scadenza, impegnandosi per gestire i temi di lavoro	Rispetta la scadenza, gestisce il tempo in modo adeguato anche rispetto alle varie fasi del lavoro
CAPACITA' DI ARGOMENTARE	Fatica ad argomentare in modo sufficientemente esaustivo e chiede la guida dell'insegnante	Argomenta le proprie tesi in modo autonomo anche se fatica a problematizzare le nozioni	Argomenta in modo chiaro motivando le proprie tesi. Se interrogato problematizza le nozioni	Argomenta in modo chiaro e convincente motivando le proprie tesi problematizzando autonomamente le nozioni
USO DEL LESSICO	Utilizza termini non sempre adeguati al	Utilizza termini imprecisi che corregge solo in	Si esprime in modo chiaro utilizzando	Si esprime in modo chiaro e completo, utilizza

	contesto; richiede la guida dell'insegnante nella comprensione del significato	seguito alle sollecitazioni dell'insegnante	termini appropriati	i termini in maniera appropriata ricercandone di nuove
--	---	---	------------------------	--

GRIGLIA PER LE OSSERVAZIONI SISTEMATICHE

COMPITO O PROGETTO

.....

CLASSE: _____ PLESSO: _____ Nome
alunno/a: _____

INDICATORI	LIVELLI			
	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
Partecipa nel gruppo con un atteggiamento	di disturbo o passivo	superficiale	attivo	consapevole e responsabile
Interagisce con i compagni	in modo negativo	a volte	In modo positivo	in modo attivo e collaborativo
Durante il lavoro mostra un interesse	superficiale	settoriale e incostante	abbastanza costante	continuo e produttivo
Coopera e assume incarichi	saltuaria mente	a volte	spesso	regolarmente
Propone idee	raramente	a volte	frequentemente	regolarmente
Accoglie idee	se sollecitato	talvolta	spontaneamente	di buon grado
Rispetta gli altri	raramente	a volte	spesso	sempre
Gestisce i materiali in modo	trascurato	disordinato	ordinato	organizzato
Sul piano operativo si mostra	poco autonomo	sufficientemente autonomo	discretamente autonomo	pienamente autonomo

ORIENTAMENTO FORMATIVO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Sin dai primi anni l'orientamento risponde alla finalità di promuovere lo sviluppo dell'autonomia personale nella gestione responsabile delle proprie scelte.

Riteniamo necessario adottare un curriculum orientante, ovvero rendere la logica dell'orientamento insita al percorso formativo della nostra scuola dell'infanzia che coinvolga in modo eterogeneo gli alunni di questa fascia di età.

Obiettivi d'apprendimento

1. Avviare il bambino verso una iniziale scoperta ed uso del proprio corpo come centro di esperienze e di attività.
2. Abituare il bambino ad assumere gradualmente autonomia, iniziativa e regole motivate di comportamento sociale e personale.
3. Educare il bambino a adattarsi alle esigenze della vita di gruppo, attivando capacità partecipative e collaborative.
4. Favorire la valorizzazione della propria attività come espressione emotiva e spontanea.

Attività

Attraverso giochi psico-motori (esperienze vissute) i bambini interiorizzeranno gli schemi spazio-temporali-relazionali-emotivi di base, mentre il linguaggio verbale diventerà mediatore simbolico delle esperienze vissute.

Tipologie di giochi psico-motori:

- imitativi
- di esercizio
- simbolici
- di regole
- verbali
- grafici
- manipolativi

SCUOLA PRIMARIA

Il progetto di orientamento scolastico nella Scuola Primaria deve sostenere l'importanza della continuità dei processi educativi sottolineando la rilevanza dei momenti di passaggio da un ordine all'altro, riaffermare la rilevanza della centralità degli studenti nei processi educativi, porre adeguata attenzione all'individuazione delle motivazioni e agli interessi degli studenti, stimolandoli ad un impegno a conoscere le proprie caratteristiche e alla progettualità personale riguardo al proprio futuro, aiutandoli a sviluppare la capacità di riflettere su se stessi e sulla crescita del livello di autostima.

Si propongono quindi una serie di obiettivi riferiti ad una duplice attività di supporto:

- a. agli alunni per il raggiungimento di competenze e abilità trasversali permanenti
- b. ai docenti per l'applicazione di una metodologia di lavoro condivisa con gli alunni che supporti l'acquisizione di capacità critiche e di pensiero divergente.

Obiettivi d'apprendimento

- Consentire il raggiungimento degli obiettivi della maturazione personale, dell'autonomia e dello sviluppo delle competenze del "saper fare" e del "saper imparare";
- progettare percorsi che consentano ai ragazzi di raggiungere uno sviluppo globale nell'ambito delle loro potenzialità
- favorire le intelligenze multiple
- indirizzare il bambino a scoprire i propri punti di forza e di debolezza, nell'ambito delle competenze intellettive e/o pratiche;
- progettare percorsi individualizzati
- favorire le condizioni necessarie per far acquisire competenze indispensabili quali:
 - inserimento nel mondo scolastico
 - sperimentazione di sé e capacità di autovalutazione
 - conoscenza del mondo quotidiano
 - conoscenza del mondo formativo
 - conoscenza del mondo del lavoro
 - competenze di socializzazione
 - competenze comunicative e di gestione emotiva
 - competenze di risoluzione dei problemi
 - progressiva autonomia negli apprendimenti (abilità di lettura, decodifica dei messaggi, comprensione del testo, capacità di fare inferenze, costruzione di un personale - efficace metodo di studio)
 - costruzione di una pluralità di "aspettative" realizzabili, riguardanti il futuro personale
 - competenze decisionali (problem solving in situazioni che richiedano una strategia di intervento)

Attività

Nella Scuola Primaria si prevedono cinque percorsi, uno per ogni anno, con relativi obiettivi

1a primaria - Conosco me stesso e le persone che mi circondano.

- Sviluppare la conoscenza di sé per costruire una propria identità.
- Favorire la maturazione di una propria capacità decisionale rafforzando la stima di sé e la sicurezza personale.
- Giungere ad una consapevole e motivata autovalutazione.
- Sapersi rapportare con gli altri in cooperazione per raggiungere obiettivi comuni.
- Promuovere la canalizzazione dell'aggressività verso obiettivi costruttivi.

2a primaria – La mia storia e l'ambiente intorno a me.

- Sviluppare la conoscenza di sé per costruire una propria identità.
- Favorire la maturazione di una propria capacità decisionale rafforzando la stima di sé e la sicurezza personale.
- Giungere ad una consapevole e motivata autovalutazione.
- Sapersi rapportare con gli altri in cooperazione per raggiungere obiettivi comuni.
- Favorire la conoscenza del proprio ambiente di vita nella sua complessità di realtà naturale, culturale e sociale per una corretta integrazione.
- Sviluppare un rapporto con il passato per promuovere nell'individuo il senso di appartenenza alla propria comunità fatta di eventi significativi (tradizioni, ricordi, memorie, racconti) attraverso i quali trovare le proprie radici storiche e ipotizzare nuovi possibili interessi esistenziali.
- Promuovere la canalizzazione dell'aggressività verso obiettivi costruttivi (il mondo affettivo dell'alunno è carico anche di conflitti e di pulsioni a volte anche distruttive).

3a primaria - Valorizzazione del proprio io in rapporto agli altri.

- Sviluppare la conoscenza di sé per costruire una propria identità.
- Favorire la maturazione di una propria capacità decisionale rafforzando la stima di sé e la sicurezza personale.
- Prendere coscienza del proprio stile cognitivo.
- Giungere ad una consapevole e motivata autovalutazione.
- Sapersi rapportare con gli altri in cooperazione per raggiungere obiettivi comuni.
- Favorire la conoscenza del proprio ambiente di vita nella sua complessità di realtà naturale, culturale e sociale per una corretta integrazione.
- Sviluppare un rapporto con il passato per promuovere nell'individuo il senso di appartenenza alla propria comunità fatta di eventi significativi (tradizioni, ricordi, memorie, racconti) attraverso i quali trovare le proprie radici storiche e ipotizzare nuovi possibili interessi esistenziali.
- Sviluppare la capacità di comprendere i bisogni e le intenzioni degli altri e rendere interpretabili i propri, di superare il proprio esclusivo punto di vista, di accettare le diversità.

4 a primaria - Gli altri mi aiutano a conoscere e io mi manifesto agli altri.

- Giungere ad una consapevole e motivata autovalutazione.
- Sapersi rapportare con gli altri in cooperazione per raggiungere obiettivi comuni.
- Favorire la conoscenza del proprio ambiente di vita nella sua complessità di realtà naturale, culturale e sociale per una corretta integrazione.
- Sviluppare la capacità di comprendere i bisogni e le intenzioni degli altri e rendere interpretabili i propri, di superare il proprio esclusivo punto di vista, di accettare le diversità.

5 a primaria - Dare valenza storica al proprio io

- Prendere coscienza del proprio stile cognitivo.
- Giungere ad una consapevole e motivata autovalutazione.
- Sviluppare un rapporto con il passato per promuovere nell'individuo il senso di appartenenza alla propria comunità fatta di eventi significativi (tradizioni, ricordi, memorie, racconti) attraverso i quali trovare le proprie radici storiche e ipotizzare nuovi possibili interessi esistenziali.
- Sviluppare la capacità di comprendere i bisogni e le intenzioni degli altri e rendere interpretabili i propri, di superare il proprio esclusivo punto di vista, di accettare le diversità.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Nella Scuola Secondaria di Primo grado il progetto orientamento punta su tre aspetti fondamentali:

1. un percorso di Orientamento formativo
2. un percorso interdisciplinare che coinvolga tutti i Consigli di classe tenendo conto dei seguenti obiettivi comuni: conoscenza di sé stessi; conoscenza delle proprie capacità; conoscenza dei propri interessi e attitudini; conoscenza della realtà circostante (scuola e mondo del lavoro).
3. Un percorso di orientamento informativo dedicato agli alunni delle classi seconde e terze per offrire una molteplicità di informazioni di lettura della complessa realtà sociale e culturale in continuo cambiamento e di servirsene in funzione delle proprie potenzialità, attitudini, interessi e valori, ma soprattutto del proprio progetto professionale.

Obiettivi d'apprendimento

- avviare la ricerca dell'identità
- abilitare ad una molteplicità di scelte
- informare sulle scelte scolastiche e professionali
- formare: sviluppo di attitudini, interessi, personalità attraverso l'attività di stimolo all'apprendimento e al consolidamento della capacità di autovalutazione □ supportare attraverso la consulenza, intesa come relazione di aiuto nel momento della scelta e nei processi decisionali quotidiani
- stimolare l'operatività della scuola, recuperando anche la manualità, la concretezza e la verificabilità nei processi di apprendimento
- far acquisire metodologie personali di studio, di lavoro e di ricerca supportati dalla guida degli insegnanti.

Il percorso di orientamento coinvolge:

- **docenti**
- **alunni**
- **famiglie**
- **esperti**

I docenti contribuiscono alla conoscenza dell'alunno con l'osservazione sistematica e con la valutazione dell'apprendimento. Devono quindi:

- essere consapevoli che l'intervento orientativo è un lavoro di équipe che vede coinvolto il Consiglio di Classe ed è strettamente legato al processo di apprendimento;
- accettare l'idea di orientamento che supera la visione puramente diagnostica in funzione esclusivamente della scelta scolastica, di orientamento inteso come "processo continuo" in vista della formazione di un corretto concetto di sé;
- riconoscere che l'obiettivo primario del processo di orientamento è lo sviluppo promozionale della personalità dell'alunno, in modo che possa arrivare a compiere scelte consapevoli e autonome;

Le famiglie sono invitate a:

- supportare i loro figli nel cammino della graduale conoscenza di sé;
- essere informate e coinvolte con incontri di formazione/informazione tenuti da esperti;
- partecipare ad attività che vengono proposte ai figli;
- essere invitati a colloqui di informazione e di verifica.

Gli alunni devono:

- essere motivati al curriculum di orientamento;
- essere consapevoli degli scopi degli obiettivi che esso propone;
- essere messi nella condizione di elaborare e costruire il proprio progetto di vita.

Gli esperti (psicologi, sociologi, docenti degli istituti di Secondo Grado del territorio, ecc.) contribuiranno a :

- fornire informazione, aggiornamento, consulenza nei settori di loro competenza (problematiche adolescenziali e giovanili, educazione alla genitorialità, conoscenza del mondo della scuola e del lavoro...), sia per l'orientamento agli alunni che ai docenti e ai genitori.

Primo anno

Attività

- Attività di consolidamento delle abilità trasversali cognitive e relative alle autonomie personali e sociali con modalità adeguate alla situazione specifica dell'alunno
- Attività per l'acquisizione di autonome strategie – metodo di studio
- Prima somministrazione di un test sociometrico allo scopo di rilevare la struttura, le dinamiche relazionali e le criticità del gruppo-classe.
- Lettura di brani antologici scelti per creare spunti di riflessione e di discussione sulle tematiche affrontate, relative alle problematiche emerse nel gruppo-classe (amicizia, rispetto, comprensione, lealtà, condivisione).
- Giochi, discussioni, lavori di gruppo per la creazione di un gruppo-classe unito e coeso in cui tutti i componenti possano sentirsi accettati, rispettati e, soprattutto, parte integrante.

Azioni

- Aiutare ogni alunno a fare una breve presentazione di sé alla classe attraverso delle immagini per iniziare a stimolare la socializzazione del gruppo.
- Favorire la conoscenza dei nuovi compagni per avviare la socializzazione del gruppo classe con giochi di presentazione (circle time, storytelling, teach and learn)
- Aiutare l'alunno a scoprire alcune caratteristiche di sé stesso.
- Facilitare la conoscenza del nuovo contesto, percorso e ambiente scolastico.
- far conoscere ai ragazzi la struttura dei libri di testo ed insegnarne il loro uso.
- Far riflettere sull'importanza dei diversi ritmi scolastici per acquisire la capacità di gestione del tempo di studio e delle diverse attività.
- Coinvolgere ragazzi e genitori sul metodo di studio.
- Creazione di un portfolio e conoscenza della Piattaforma UNICA

Secondo anno

Attività

- Attività di riflessione sulle proprie potenzialità e bisogni ai fini della scelta futura
- Somministrazione della seconda indagine sociometrica allo scopo di rilevare, a distanza di tempo, gli sviluppi e l'evoluzione delle dinamiche che si creano e si strutturano nel gruppo-classe.
- Supportare l'alunno nella percezione di poter incidere positivamente sul proprio futuro; stimolare la riflessione sulla necessità di operare scelte metodologicamente corrette per prendere decisioni importanti.

Azioni

- Compilazione di questionari che prendano in considerazione alcune caratteristiche di personalità che sono importanti per una buona riuscita nello studio e per stabilire positive relazioni interpersonali quali la fiducia in se stesso, l'indipendenza, l'impegno, la socialità, l'emotività, la disponibilità.
- Aiutare l'alunno a scoprire il proprio stile di apprendimento, globale o analitico, intuitivo o valutativo, creativo o esecutivo.
- Far riflettere sull'importanza della concentrazione nello studio.
- Valutare il metodo di studio; riflettere sulla gestione del tempo, la comprensione dei significati, la capacità di concentrazione, l'impegno scolastico, l'organizzazione del materiale per rendere il proprio studio efficace.
- Analisi delle attitudini.

- Analisi del mondo delle professioni.
- Avviare alla ricerca del percorso scolastico formativo da intraprendere dopo la Secondaria di primo grado, in collaborazione con le famiglie.
- Creazione di un portfolio e conoscenza della Piattaforma UNICA

Terzo anno

Attività

- Individuazione delle possibili istituzioni scolastiche di II grado presenti sul territorio rispondenti alla situazione specifica dell'alunno
- Pianificazione e attuazione di incontri al fine di promuovere una conoscenza diretta dell'offerta formativa dell'istituto secondario di II grado attraverso incontri o visite (*open days, alunno per un giorno, ...*)
- Pianificazione fra le Scuole, frequentata e scelta, delle fasi del pre - inserimento al fine di una migliore conoscenza della nuova realtà scolastica
- Consolidamento/recupero, in corso d'anno, delle abilità in relazione ai prerequisiti richiesti dalla scuola scelta per l'orientamento
- Pianificazione fra le Scuole, frequentata e scelta, delle fasi di continuità/inserimento per l'A.S. successivo
- Pianificazione fra le Scuole, frequentata e scelta, di progetti specifici di continuità/inserimento per situazioni di particolare complessità

Azioni

- Compilazione individuale di test sugli interessi e su lavoro
- Creazione di un portfolio e conoscenza della Piattaforma UNICA
- Autovalutazione del rendimento scolastico: far riflettere sull'attribuzione interna o esterna dei successi o degli insuccessi.
- Coinvolgere i ragazzi/e attraverso domande per verificare le conoscenze pregresse degli/le stessi/e e dare luogo a una conversazione guidata sulle novità.
- Acquisire informazioni sugli indirizzi scolastici e professionali presenti sul territorio.
- Coinvolgimento della famiglia attraverso la compilazione di una scheda di valutazione da completare insieme, genitori e alunni.
- Monitorare il percorso di orientamento per operare una scelta.
- Discussione sul consiglio orientativo.

Organizzazione

Ciascun insegnante riserverà spazi e tempi per l'attuazione delle attività previste dal progetto che diverrà parte integrante della programmazione didattica.

Metodologia

Il progetto sarà monitorato attraverso verifiche in itinere e con una verifica finale del lavoro svolto, che accerterà il grado di raggiungimento degli obiettivi e apporterà le dovute modifiche laddove sarà necessario.

La verifica dei risultati in uscita non si concluderà con l'iscrizione alla Scuola Secondaria di secondo grado, ma andrà oltre, in quanto l'orientamento seguirà l'alunno anche nei primi anni della scuola superiore, confrontando i risultati di uscita con quelli di ingresso e/o con quelli di una prima valutazione nella nuova scuola. Sarà organizzato un incontro con gli alunni in uscita al termine del loro primo anno alla Secondaria di Secondo grado per capire se il consiglio di classe è stato di aiuto a scegliere bene e per sentire il racconto della loro esperienza alle superiori, un momento molto bello per i ragazzi e molto utile per gli insegnanti.

Documentazione

I docenti raccoglieranno, in maniera sistematica, osservazioni e verifiche individuali da inserire nel fascicolo alunno. Documenteranno, attraverso l'osservazione diretta, la documentazione fotografica, questionari di gradimento e autovalutazione, le azioni promosse nei tre ordini.

Counseling

A supporto delle azioni didattiche mirate alla prevenzione di difficoltà di relazione e apprendimento, sono attivi due sportelli di ascolto, presso la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo Grado di Praiano e Positano aperti a genitori, docenti e studenti di tutti e tre gli ordini, per affrontare le problematiche legate al passaggio o a situazioni di criticità dei singoli o delle classi.

AZIONI E PROGETTI IN CONTINUITÀ

Le attività legate alla continuità educativa nascono dall'esigenza primaria di garantire un percorso formativo, organico e completo improntato sulla coerenza e continuità educativo-didattica, nel rispetto dei cambiamenti evolutivi, ponendo l'attenzione sulle problematiche relative al passaggio di ordine di scuola di tutti i bambini e i ragazzi della nostra istituzione, con attenzione ai diversamente abili, a quelli in situazione di disagio o stranieri, valorizzando la pregressa storia emotiva e cognitiva di ogni alunno. Per garantire il successo scolastico è necessario operare in sinergia e ciò rende possibile e opportuno un continuo confronto e una condivisione di idee e di scelte nella formulazione di proposte e iniziative da realizzare, nonché nella costruzione di un curriculum verticale fra i tre ordini di scuola presenti nel nostro Istituto.

FINALITÀ

- Sostenere la motivazione all'apprendimento, rilevare i bisogni e i desideri di apprendimento.
- Promuovere atteggiamenti positivi di reciprocità ed apertura al cambiamento.
- Favorire e salvaguardare l'identità personale nel nuovo contesto scolastico.
- Attivare un lavoro sulla socializzazione e sul senso di appartenenza.

OBIETTIVI

1. Consentire agli alunni delle classi ponte di conoscere le finalità educative e l'organizzazione della scuola d'ingresso;
2. organizzare un ambiente accogliente e rassicurante finalizzato al superamento dell'ansia nei confronti della nuova esperienza scolastica;
3. favorire la socializzazione e l'integrazione nel nuovo gruppo classe.

Per garantire il suddetto percorso formativo l'Istituto propone un itinerario scolastico che:

- crei "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino a orientarlo nelle scelte future (continuità verticale);
- eviti che ci siano fratture tra vita scolastica ed extra-scuola, facendo sì che la scuola si

- ponga come fulcro di un sistema allargato e integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale);

CONTINUITÀ VERTICALE

Il coordinamento dei curricula tra vari ordini scolastici prevede:

- incontri formativi e didattici con docenti della stessa disciplina dei tre gradi scolastici per la stesura di un curriculum verticale coerente con il PTOF e le indicazioni ministeriali;
- progettazione di curricula in verticale su educazione alla cittadinanza attiva (affettività, multiculturalità, salute, educazione ambientale, alimentare...);
- Progetto SENZA ZAINO in verticale nella scuola dell'Infanzia e nei primi anni della scuola Primaria
- individuazione di prove di verifica e test comuni alle classi ponte finalizzati a costruire un linguaggio comune e a favorire la comunicazione e il rapporto tra le diverse scuole;
- prove d'ingresso concordate e preparate dai docenti delle classi ponte;
- individuazione di criteri comuni di valutazione;
- condivisione di strategie e di metodologie finalizzate a potenziare le abilità di studio;
- Progetto di recupero e potenziamento con finalità e obiettivi in verticale
- individuazione dei prerequisiti e degli obiettivi essenziali che gli alunni uscenti da un ordine di scuola devono possedere, nel rispetto delle Indicazioni Ministeriali;
- colloqui fra i docenti dei diversi ordini scolastici per lo scambio di informazioni e riflessioni specifiche sugli alunni;
- schede di raccordo fra ordini di scuola
- lettura delle schede di valutazione per individuare i traguardi delle competenze raggiunte;

Fra la scuola dell'infanzia e la scuola Primaria sono previsti incontri di implementazione della continuità fra ordini con una serie di incontri in presenza. Gli stessi saranno organizzati in modo congiunto dai due ordini di scuola e finalizzati alla conoscenza precoce degli alunni da parte dei docenti della Primaria e a un confronto utile in vista della formazione delle classi prime. Agli incontri, in questa fase, parteciperanno solo i bambini della Scuola dell'Infanzia, i loro docenti e almeno due docenti della Primaria. A tal fine saranno calendarizzati quattro incontri, da gennaio a maggio, con attività mirate e osservazioni incrociate, da concordare tra i docenti degli ordini. Le osservazioni saranno registrate su apposita griglia.

CONTINUITÀ ORIZZONTALE

La continuità orizzontale ha lo scopo di rendere effettivo il diritto di ogni persona di accedere al sistema scolastico e formativo attraverso una serie di servizi ed attività destinati a facilitare l'assolvimento dell'obbligo scolastico e a garantire l'uguaglianza delle opportunità. Gli elementi più rilevanti dell'extrascuola che incidono sul processo formativo dell'alunno sono:

- progetti di raccordo con il territorio; servizi pubblici; servizi sociali (équipe socio-psicopedagogica, assistente sociale);
- strutture sociali
- sussidi e servizi speciali destinati agli alunni in situazione di handicap;
- servizi mensa;

- momenti di socializzazione delle esperienze ai genitori e al territorio con mostre di lavori
- realizzati, rassegne musicali, teatrali;
- incontri con le famiglie per illustrare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e l'organizzazione dei tre ordini di scuola.

PROCEDURA ACCOGLIENZA CONTINUITA' E ORIENTAMENTO ALUNNI H, BES E DSA

Protocollo di continuità

Conoscenza della storia dell'alunno.

Conoscenza delle strategie educativo/didattiche attivate alla scuola o nella classe precedente.

Continuità dell'approccio educativo-didattico nella scuola accogliente.

Continuità dell'approccio collaborativo con la famiglia.

Continuità dell'approccio collaborativo con l'Azienda Sanitaria Locale

Promozione amicizia e socializzazione attraverso attività inclusive

Accoglienza

Presa in carico dell'allievo:

1. Analisi del fascicolo personale all'ordine del giorno del primo consiglio di classe, di interclasse, di intersezione di settembre.
2. Individuare, prima dell'inizio delle attività didattiche, i collaboratori destinatari di incarico specifico per il sostegno ai disabili. Ai collaboratori suddetti va consegnato il mansionario costruito in funzione dei bisogni dell'allievo disabile. Valutare la necessità di un incontro tra famiglia, coordinatore di classe e personale ATA per mettere a fuoco i reali bisogni dell'alunno.
3. Assegnazione organico di sostegno
4. Incontro con la classe.
5. Coinvolgimento delle famiglie e delle istituzioni locali per un reciproco scambio di informazioni, per conoscere le potenzialità e/o le eventuali difficoltà di partenza dell'allievo.
6. Stesura PEI e PDP

Itinere

1. Attività proposte nel Progetto Orientamento d'Istituto, per un percorso di acquisizione dei fondamenti necessari allo sviluppo della personalità in un sistema di orientamento e continuità.
2. Promuovere l'affettività, l'amicizia, l'empatia attraverso le attività proposte nel Progetto "Bussola" e attraverso laboratori e/o progetti curriculari di teatro e drammatizzazione.
3. Attività strutturate a verificare il livello d'inclusività dell'allievo
4. Griglie di osservazione nello svolgimento di lezioni a classe aperte e durante lo svolgimento di compiti autentici: rilevazione di atteggiamenti autoregolativi e sociali, atteggiamenti concernenti l'impegno, l'attenzione, l'organizzazione, l'autonomia di controllo, i rapporti interpersonali, la partecipazione, il senso di responsabilità, l'attitudine, la vocazione.
5. Cura degli aspetti di proiezione sociale, culturale e professionale riferiti al territorio di appartenenza.
6. Preparazione del Consiglio Orientativo (per la Scuola secondaria) frutto di una condivisione fra le aspettative della famiglia e le osservazioni dei docenti.

Individuazione delle azioni da compiere per il passaggio al successivo ordine di scuola

1. Coinvolgere le famiglie e gli Enti locali nel periodo dell'accoglienza e dell'Orientamento formativo e in uscita.

2. Incontro con i genitori in fase di pre-iscrizione
3. Accoglienza alunno/famiglia durante le giornate di “Orienta day”,
4. Informare adeguatamente i genitori sulle possibilità di scelte future.

Dopo l’iscrizione:

1. Favorire una prima conoscenza dell’ambiente fisico e sociale della scuola che accoglierà l’alunno.
2. Accompagnamento, predisposizione ambiente scolastico e materiali specifici.
3. Incontro per l’illustrazione, con il team della nuova scuola, dei contenuti della Diagnosi Funzionale e per l’illustrazione delle procedure di accoglienza e continuità attivate dalla scuola di provenienza.

TEMPI (Continuità e Orientamento Progetto Bussola)

ACCOGLIENZA: settembre/ottobre

CONTINUITA’ E ORIENTAMENTO FORMATIVO: tempi curriculari da settembre a giugno

INCONTRI DI CONTINUITA’ SCUOLA DELL’INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA: da gennaio a maggio 2024

ORIENTAMENTO IN USCITA:

Rilevazione, attraverso schede strutturate, delle considerazioni e delle aspettative delle famiglie in relazione alla futura scelta scolastica **(novembre)**

Preparazione del consiglio orientativo **(novembre –dicembre)**

Giornate di orientamento in uscita “Orienta day” **(dicembre/gennaio)**

Giornate di “Open day” **(gennaio)**

Conoscenza dei futuri ambienti scolastici e predisposizione di materiali **(marzo-maggio)**

APPENDICE OPERATIVA

ESEMPI DI AZIONI E MATERIALI DI SUPPORTO

SCUOLA DELL’INFANZIA

Materiali utili per l’educazione alla scelta:

<https://www.iccamozzi.edu.it/sites/default/files/page/2020/educare-alla-scelta-all-2bis-2.pdf>

SCUOLA PRIMARIA

Materiali utili per l’educazione alla scelta:

<https://www.iccamozzi.edu.it/sites/default/files/page/2020/educare-alla-scelta-all-2bis-2.pdf>

Attività suggerita per la classe prima il cui passaggio dalla Scuola dell’Infanzia alla Scuola Primaria è un importantissimo momento di crescita personale e sociale: per dare importanza al

cambiamento si consiglia la lettura di **“Pezzettino” di Leo Lionni**. La lettura del docente può essere seguita dal bambino con le immagini o ascoltata alla *Lim* al seguente link:

<https://www.youtube.com/watch?v=YaBmUCiAPbg>

In seguito alla lettura del raccontino può essere utile lasciar riprodurre al bambino alcune pagine del libro con diverse tecniche (collage di materiali diversi, coloritura con acquerelli, pastelli, pennarelli, tempere, colori a cera) in piccolo gruppo, sotto la supervisione dei docenti.

Drammatizzazione delle scene rilevanti del libro.

E' un'attività consigliata anche per l'incontro di continuità fra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, durante il quale la prima lettura potrebbe essere effettuata dagli alunni di quinta che assumono in questo caso il ruolo di esperti tutor.

Una proposta per l'educazione alla convivenza civile e all'intercultura nella Scuola primaria.

Il percorso del “Pesciolino Tantetinte” edito da Il Capitello, mira a sviluppare la capacità di ascolto e di riflessione, il confronto e il dialogo con l'altro in un clima di collaborazione e creatività in cui il valore della diversità è requisito fondamentale per la crescita personale.

Il motivo conduttore è il racconto delle avventure del Pesciolino Tantetinte che, attraverso attività di narrazione, di brainstorming, di drammatizzazione e realizzazione di disegni e lavoretti, conduce i bambini alla scoperta del Sè, dell'Altro e del Mondo Intero.

Si affianca a queste attività più tradizionali anche l'utilizzo del computer per la realizzazione di materiale multimediale.

Tantetinte segue un andamento progressivo che cresce con i bambini, i veri protagonisti di questo percorso.

L'obiettivo è avvicinare i bambini soprattutto ai nuclei tematici dell'affettività, della cittadinanza e dell'ambiente, cardini dell'intera struttura progettuale che si pongono alla riflessione e all'introiezione personale attraverso i personaggi, le vicende, le relazioni della narrazione.

Un altro elemento che caratterizza il progetto è quello dell'*interculturalità*, come attenzione al mondo di cui siamo parte integrante, nel rispetto delle diversità culturali, religiose, ambientali, sociali.

La base narrativa del progetto è costituita da cinque brevi racconti, che tengono conto delle tappe evolutive dei piccoli lettori.

- Un pesciolino curioso che si chiama Tantetinte (classe 1^a)
- Tantetinte e i segreti del nonno Amilcare (classe 2^a)
- Tantetinte si mette alla prova (classe 3^a)
- Le avventure di Tantetinte nel Mar Mediterraneo (classe 4^a)
- Tantetinte scopre il mondo (classe 5^a)

Ogni racconto è corredato da: - *schede operative* rivolte ai bambini, - *guida per l'insegnante* (una per la classe 1^a, una per le classi 2^a e 3^a e una per le classi 4^a e 5^a) contenente numerose schede di approfondimento che guidano a realizzare l'esperienza educativa proposta, - *schede-paese* (dalla classe terza in poi) con spunti, notizie, giochi, sui paesi che compaiono nel racconto.

Attività per l'acquisizione del rispetto di sé e degli altri

TI RACCONTO COME SONO IO....TUTTO DI ME!

Attività grafico pittorica per realizzare un grande fiore: i petali del fiore andranno riempiti con 5 qualità e 5 limiti che ogni alunno trova in sé. L'insegnante può guidare la riflessione, soprattutto con i più piccoli, ma ognuno deve fare da sé (visione personale del sé). Al termine della costruzione del grande fiore al centro della corolla verrà posta la parola IO (o il nome del bambino), ciascuno colorerà il proprio fiore e parlerà di sé al gruppo.

TI RACCONTO.... COME TI VEDO!

Verrà consegnato a ciascuno un proprio “giardino”(su foglio A3), dove ci sarà spazio per incollare il fiore dell’attività precedente e svolgere la nuova attività. Ogni bambino dovrà scrivere, su una sagoma a forma di foglia, una qualità che riconosce in ciascuno dei propri compagni. In questo modo ciascun alunno riceverà le foglie scritte dai compagni e le incollerà nel proprio giardino.

IL GIARDINO DEI TALENTI

Al termine dell’attività precedente, ogni alunno socializzerà con il gruppo quanto emerge dal proprio giardino (attività a gruppo unico o in sottogruppi o a coppie con struttura cooperativa “cerchio interno, cerchio esterno”).

Consegnerà poi il proprio giardino che andrà a comporre un grande cartellone a parete dal titolo “Il giardino dei talenti”; importante è la riflessione mentre si procede all’allestimento del cartellone.

Successivamente si può arrivare a mettere per scritto (come cornice del “giardino” o su cartellone) le conclusioni del lavoro fin qui svolto che indicativamente potrebbero essere:

- Tutti abbiamo tante qualità e dobbiamo imparare a valorizzarle
- Ognuno ha qualche limite: li conosciamo, li accettiamo e tentiamo di migliorare.

LABORATORIO DI LETTURA

Di durata e organizzazione libera, potrebbe accompagnare le attività precedenti (o introdurle) per stimolare la riflessione sul sé.

Solo a titolo esemplificativo, si citano i volumi: “Il coraggio di essere io” (D. Barrilà, E. Bussolati), “Ranocchio è un... ranocchio” (M. Velthuijjs), “Questo sono io” (D.Barrilà, E. Bussolati).

Esempi di giochi per: riconoscere uno stato emotivo positivo e uno stato emotivo negativo ; esprimere con gesti, parole, pensieri, colori uno stato d’animo; aiutare e cooperare in un gioco, in un lavoro di gruppo o a coppie; rispettare semplici regole di convivenza e di autoregolazione del comportamento.

Le fasce dei sentimenti



Materiali Penna, carta e corda.

Preparazione Usando la carta e la corda preparate un numero sufficiente di fasce da legare alla fronte di tutti i partecipanti. Su ogni fascia scrivete un sentimento diverso. Per esempio:

RABBIA	DIVERTIMENTO	IMBARAZZO
ODIO	DISPREZZO	TERRORE
INDIFFERENZA	PIACERE	PAURA
VERGOGNA	SORPRESA	GIOIA

Attività Legate una fascia intorno alla fronte di ciascun partecipante, senza permettergli di vedere cosa c'è scritto. Quindi invitate tutti a camminare per la stanza e a reagire alle persone a cui di volta in volta si avvicinano mimando il sentimento scritto sulla loro fascia, senza parlare. Dopo cinque minuti circa, fate sedere tutti in cerchio e chiedete a ciascuno: a) che cosa pensa ci sia scritto sulla propria fascia; b) che cosa lo ha indotto a fare quel tipo di valutazione. Fate togliere la fascia in modo che i partecipanti verifichino se hanno indovinato.

Varianti Svolgete il gioco come sopra, ma invitando i partecipanti a parlare in un modo tale da esprimere il sentimento scritto sulla fascia della persona in cui di volta in volta si imbattono.

Osservazioni È un buon gioco di percezione emotiva che può risultare anche molto divertente.

Il mimo dei sentimenti



Materiali Lavagna e gessi o lavagna a fogli mobili e pennarelli.

Preparazione Fate un elenco di parole che esprimono sentimenti o stati d'animo; ad esempio: esausto, allegro, assonnato, irritabile, depresso, contento, affamato, arrabbiato, ecc. Quindi esercitatevi a mimare in maniera esagerata ogni parola.

Attività Mettetevi in un punto in cui tutti possano vedervi e mimate una delle parole. I partecipanti devono indovinare di quale sentimento si tratta. Si può anche chiedere se qualcuno si senta così in quel momento. Date la possibilità a tutti di fare dei commenti, se lo desiderano, prima di passare al sentimento successivo.

Varianti Chiedete ai partecipanti di mimare in modo esagerato il loro stato d'animo di quel momento. Per esempio, se qualcuno si sente assonnato, potrebbe chiudere gli occhi e fingere di russare. Se è felice, potrebbe fare un gran sorriso.

Osservazioni Questa attività è molto divertente e produce risultati inattesi.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Attivazione dei Moduli Orientativi di 30 ore previsti dalle Linee guida sull'Orientamento scolastico con Decreto ministeriale del 23 dicembre 2022.

Proposta Moduli Orientativi A. S.2023-24

Classi Prime

1. UDA (di tipo STEAM) "Fratello Mare...Il suo futuro e il mio" -da svolgere durante il Primo quadrimestre- **5 ore** (tempi utilizzati per lo svolgimento del compito autentico)
2. UDA in verticale sull'orientamento formativo "Diventerò me stesso" - da svolgere durante il secondo quadrimestre- **8 ore** (tempi per lo svolgimento del compito autentico)
3. Peer tutoring (con ex allievi o professionisti) **6 ore**
4. Laboratorio "Imparo a fare l'e-portfolio" conoscenza della Piattaforma UNICA **6 ore**
5. Visita guidata Parco Marino Punta Campanella con laboratori STEM e sulla sostenibilità con focus sulle figure professionali **5 ore**

Classi seconde e terze

1. UDA in verticale sull'orientamento formativo "Diventerò me stesso" - da svolgere durante il secondo quadrimestre- **8 ore** (tempi per lo svolgimento del compito autentico)
2. Peer tutoring (con ex allievi o professionisti) **6 ore**
3. Laboratorio "Imparo a fare l'e-portfolio" conoscenza della Piattaforma UNICA **6 ore**
4. Visita guidata al Museo Minerologico di Napoli con laboratori STEM sui minerali (classi seconde) e sui vulcani (classi terze)con focus sulle figure professionali **3 ore**
5. Orienta Day – Giornata di conoscenza e confronto con gli Istituti Superiori del territorio **3 ore**
6. Laboratori didattici formativi con scuole superiori (Alberghiero, etc) **4 ore**

Materiali utili per l'educazione alla scelta:

<https://www.iccamozzi.edu.it/sites/default/files/page/2020/educare-alla-scelta-all-2bis-2.pdf>

Leggere la propria storia

Supportare l'alunno nell'attività di ricostruzione del proprio passato scolastico dei 5 anni di scuola primaria attraverso:

- utilizzo della tecnica dell'intervista a coppie (predisposta dal gruppo classe utilizzando una "griglia di lavoro" messa a disposizione dal docente); tempo a disposizione delle coppie ½ ora (¼ d'ora per ciascun bambino della coppia);
- ricostruzione collettiva tramite cartellone, guidata dal docente, degli elementi emersi dall'intervista (utilizzando titoli spot, es. "le aspettative nei confronti della scuola"); ogni intervistatore riferirà sul proprio intervistato e il formatore annoterà sul cartellone;
- riflessioni individuali scritte o registrate su quanto emerso collettivamente (utilizzo degli esercizi di verifica);

Rendere consapevole il bambino del proprio stile di lavoro e stimolare la capacità di autovalutazione delle criticità e dei punti di forza attraverso:

- preparazione di un questionario collettivo finalizzato ad esaminare il proprio modo di lavorare a casa (attività di studio personale); l'alunno potrà esprimere un giudizio sul proprio stile di apprendimento che dovrà confrontare con il parere espresso valutatori esterni quali: genitori, compagni di banco, insegnanti;
- rielaborazione di gruppo, guidata dal docente, utile al fine di sintetizzare *punti di forza e punti di debolezza* presenti nella classe;

- individuazione di proposte migliorative: la classe sceglie 2 o 3 *elementi critici* emersi e si suddivide in sotto-gruppi (tanti quanti sono i punti prescelti), a ciascuno dei quali viene dato il compito di identificare le strategie che ritengono più efficaci per risolvere il punto debole preso in esame;
- condivisione collettiva: le proposte dei singoli gruppi vengono presentate alla classe e vagliate secondo il criterio di rispondenza all'obiettivo.

Rinforzare l'autostima e il controllo emotivo nelle situazioni di difficoltà e/o di imprevisto attraverso:

- studio di casi: simulazione di situazioni della quotidianità su cui far lavorare gli alunni per individuare possibili strategie di comportamento e riflettere su vantaggi e svantaggi delle diverse tipologie di risposte. I "casi studio" potranno essere costruiti *ad hoc* dall'insegnante o proposti in forma anonima dai ragazzi che scriveranno su foglietti situazioni difficili in cui si sono venuti a trovare, oppure ancora chiedendo la collaborazione di una classe parallela per uno scambio di esperienze;
- costituzione di gruppi di lavoro, i quali prenderanno in esame una situazione e proporranno il maggior numero di soluzioni possibili atte a fronteggiarla nel modo più efficace;

condivisione collettiva: momento finale di riflessione circa le proposte dei vari gruppi al fine di individuarne *pro e contro*.

Materiale di supporto: Griglie di lavoro

Punti di approfondimento per l'intervista (utili alla predisposizione del questionario)

- eventi significativi del percorso scolastico (arco dei 5 anni)
- individuazione di eventi positivi e negativi
- fonti di aiuto nel superamento delle difficoltà
- aspettative verso la scuola
- aspettative verso gli insegnanti
- aspettative verso i compagni
- esito delle aspettative (soddisfazione/delusione)
- impegno per l'esito positivo delle aspettative
- percezione della riuscita scolastica
- difficoltà incontrate durante il percorso
- capacità di superamento delle stesse
- ostacoli e problematiche ancora irrisolte
- aspettative disattese

Indicazioni metodologiche per la messa a punto del questionario:

- articolazione delle diverse parti del questionario per ambiti di valutazione; es.
 1. attività di studio individuale a casa
 2. lavoro a casa con un compagno
 3. attenzione alle lezioni frontali in classe
 4. partecipazione attiva durante le conversazioni collettive

comportamento (in termini di controllo emotivo e concentrazione) durante le verifiche orali e/o scritte.

Conoscere se stessi: mi presento

Scopo: aiutare ogni ragazzo a fare una breve presentazione di sé alla classe attraverso delle immagini per iniziare a stimolare la socializzazione del gruppo.

Materiale: immagini e disegni, cartoncino

Tempi: 1 ora

Svolgimento: L'insegnante chiede ai ragazzi di raccogliere immagini e/o di produrre disegni che verranno riportati su un cartoncino. Successivamente, ogni ragazzo presenta se stesso attraverso quanto ha riportato sul cartoncino.

Suggerimenti: è molto importante, nella fase iniziale di accoglienza dei ragazzi, permettere a ognuno di presentarsi attraverso una breve descrizione di sé, lasciandoli liberi di esprimere ciò che desiderano.

Conoscere se stessi: ciò che mi piace

Scopo: favorire la conoscenza dei nuovi compagni per avviare la socializzazione del gruppo classe.

Materiale: cartellone bianco sul quale riprodurre una tabella a doppia entrata con l'elenco dei nomi dei ragazzi e delle attività preferite.

Tempi: 1 ora

Svolgimento: l'insegnante prepara il cartellone e lo appende a una parete della classe. Ogni alunno a turno, accanto al proprio nome, riempirà le caselle relative al genere musicale, all'animale, allo sport, al cibo, ai passatempi preferiti.

Esempi di tracce di tema: *“Dalle elementari sei giunto fino alle medie e dalla scuola media stai ora*

sopraggiungendo alla scuola superiore che sceglierai in base alle caratteristiche della tua personalità e ai tuoi interessi. Descrivi le motivazioni che ti porteranno presto alla scelta della scuola che frequenterai al termine di quest'anno scolastico.”

“A soli quattordici anni si è forse ancora troppo giovani per poter decidere cosa fare del futuro, ancora troppo piccoli e immaturi per decidere da soli: alcuni si affidano a ciò che consigliano i genitori, mentre altri si affidano ai pareri degli amici più intimi. Tu cosa ne pensi?”

“Quello che mi aspetto dall'adulto che sarò. Sogni, desideri, prospettive e figure positive o negative con le quali confrontarsi.”

“Spiega cosa vuol dire per te crescere, maturare, facendo riferimento al fatto che tra poco sarai invitato a compiere un grande passo: la scelta della scuola superiore.”

“Come vedi il tuo futuro dopo la terza media? Spiega come e perché sei giunto a fare la scelta di un certo tipo di scuola superiore, rivelando i tuoi progetti, i sogni che coltivi e le eventuali incertezze e paure che ti assillano.”

“Hai un sogno nel cassetto? Se tu potessi scegliere del tutto liberamente, cosa vorresti diventare? E come pensi di poter realizzare questo sogno?”

“Come mi vedo io, come mi vedono i miei compagni di classe”.

“Come mi vedo io, come mi vedono i miei insegnanti”.

LABORATORIO DI LETTURA

Di durata e organizzazione libera, potrebbe accompagnare le attività precedenti (o introdurle) per stimolare la riflessione sul sé e sulle capacità orientative di scelte di vita.

Solo a titolo esemplificativo, si citano i volumi di storie per le competenze di cittadinanza *“Non mi importa di voi”* (F. Batini, S. Giusti), storie per diventare se stessi *“Non mi vedo”* (F. Batini, S. Giusti), storie per le scelte *“Non so che fare”* (F. Batini, S. Giusti).

Altre informazioni e materiali a supporto dei docenti sono condivise sul Drive dell'Istituto, nell'area dedicata, con aggiornamenti periodici.

Allegati per la documentazione

All. 1

“PROGETTO BUSSOLA”

Questionario di gradimento



Orientamento in uscita

1. La tua scelta ha tenuto conto dei consigli dei tuoi insegnanti?

Molto In parte Poco Per niente

2. La tua scelta ha tenuto conto dei consigli e delle aspettative dei tuoi genitori?

Molto In parte Poco Per niente

3. Quanto hanno contribuito nella tua scelta gli incontri con le diverse scuole superiori?

Molto In parte Poco Per niente

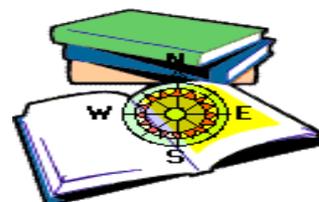
4. La tua è stata una scelta legata in qualche modo a quella di un tuo compagno?

Sì No



5. Quali elementi esterni hanno influito sulla tua decisione?

- Vicinanza
- trasporto
- orari
- città
- altro



6. Quali fattori personali hanno orientato le tue scelte?

- Capacità/ Attitudini
- Interessi/ Aspirazioni
- Progetti per il futuro
- Prospettive occupazionali
- Realizzazione personale e professionale

7. Hai visitato la scuola che hai scelto?

Sì No

8. Se “Sì” in che misura la visita ha influito sulla tua scelta definitiva?

Molto In parte Poco Per niente

9. I due incontri pomeridiani a scuola con gli Istituti Superiori ti hanno soddisfatto?

Sì No

In caso di risposta negativa, ritieni che dovrebbero essere:

Annullati Integrati Ridimensionati



10. Le proposte e le attività svolte nell’ambito del progetto “Orientamento” sono state interessanti ed efficaci?

Molto Abbastanza Poco Per niente

Questionario di gradimento Progetto di Orientamento scolastico

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

“PROGETTO BUSSOLA”

Questionario di Gradimento per gli alunni di classe seconda○ **Le attività di orientamento a scuola sono state utili?**

(es. questionario relativo al metodo di studio, temi, incontro con gli insegnanti delle scuole superiori, visione materiali informativi, ecc).

Per niente	poco	abbastanza	molto	moltissimo

▪ **Le attività di orientamento ti hanno permesso di riflettere sulle tue capacità/attitudini sul tuo metodo di studio sui diversi percorsi scolastici**

Per niente	poco	abbastanza	molto	moltissimo

Il percorso di orientamento ti ha permesso di: (puoi esprimere più scelte)

- Conoscere meglio le materie, gli indirizzi delle varie scuole del territorio
- Conoscere meglio la/e scuola/e che avevi già in mente
- Escludere con più convinzione alcune scuole dalla scelta
- Conoscere meglio una scuola che non avevi considerato



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI POSITANO E PRAIANO
"LUCANTONIO PORZIO"

Scuola Secondaria di Primo Grado

Anno Scolastico 2023/2024

CONSIGLIO ORIENTATIVO CLASSI TERZE

Ai genitori dell'alunno _____ Classe _____

Il Consiglio di Classe

- nell'ambito delle attività di orientamento,
- per aiutare l'alunno/a ad una scelta scolastica successiva responsabile,
- sulla base dei vari elementi di giudizio a sua disposizione,

ritiene opportuno comunicare quanto segue

l'alunno/a, ha mostrato **interesse e attitudine**, oltre che specifiche **conoscenze, abilità e competenze** nei seguenti ambiti disciplinari:

.....
.....
.....

Tenendo conto dell'evoluzione della sua personalità, dell'intero percorso scolastico, del rendimento globale, degli interessi e dell'impegno dimostrati, il Consiglio di Classe formula il seguente consiglio orientativo per l'iscrizione alla Scuola Secondaria di 2° grado:

SI CONSIGLIA L'ISCRIZIONE A:

- Qualsiasi tipo di scuola
- Un Istituto Professionale: tipologia _____
- Un Istituto Tecnico:
tipologia _____
- Un Liceo:
tipologia _____

All. 4

(da somministrare ai genitori prima della compilazione del consiglio orientativo)

IL PARERE DEI GENITORI

Considerazioni e aspettative

Al fine di integrare al meglio il percorso di orientamento, chiediamo ai genitori di fornire le proprie ipotesi e le proprie aspettative circa il percorso scolastico dei figli alle superiori.

Considerando le conoscenze che avete di vostro/a figlio/a, del suo percorso scolastico fin qui compiuto, della sua motivazione e delle sue aspettative per il futuro e considerando anche quanto emerso nell'attività di orientamento, quale ritenete sia la miglior scelta possibile per lui/lei?

Coincide con le vostre aspettative e con i vostri desideri?

A voi sarebbe piaciuto per lui/lei anche...

Eventuali osservazioni:
